

Esercizi spirituali per sacerdoti a Triuggio e Rho

Mentre nei mesi estivi abbiamo cercato un po' di riposo da ciò che affatica il corpo, penso che non abbiamo dimenticato di trovare il ristoro vero nel Signore. Nel Vangelo, Gesù dice: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi e io vi darò ristoro» (Mt 11,28). Il Signore si rivolge a tutti coloro che sono stanchi e oppressi nella vita perché Lui sa quanto la vita può essere pesante; sa che molte cose affaticano il cuore: delusione e ferite del passato, pesi da portare e torti da sopportare nel presente, incertezze e preoccupazioni per il futuro. La via di uscita è nella relazione, nel tendere la mano e nell'alzare lo sguardo a chi ci ama davvero. In ogni circostanza della vita, specialmente in quelli più difficili non dimentichiamo di aprirci a Lui e di parlargli della nostra vita, di affidargli le persone e le situazioni. Andiamo da Gesù e raccontiamogli

la nostra vita; egli dice a ciascuno: «Coraggio, non arrenderti ai pesi della vita, non chiuderti di fronte alle paure e ai peccati, ma vieni da me!». Egli ci aspetta: non ci leva i pesi della vita, l'angoscia del cuore, non ci toglie la croce, ma la porta con noi. Lui è proprio il ristoro che noi cerchiamo. Andiamo da Gesù, diamogli il nostro tempo, incontriamolo nella preghiera, in un dialogo fiducioso e personale, familiarizziamoci con la sua parola, riscopriamo il suo perdono, sfamiamoci del Pane di vita: ci sentiremo amati, ci sentiremo consolati da Lui. Ci aiuti in questo la vergine Maria, nostra madre, che sempre si prende cura di noi, quando siamo stanchi e oppressi e ci accompagna da Gesù (pensieri di papa Francesco, Angelus del 9 luglio). Lo scopo di ogni Casa di spiritualità è quello di far incontrare Gesù che (come dice Luca nella Messa di oggi),

accoglie la gente, parla a loro del regno di Dio e guarisce quanti avevano bisogno di cure. Villa Sacro Cuore a Triuggio è sempre disponibile ad accogliere per far incontrare Lui che ci fa poi incontrare ogni persona come fratello. Il programma delle attività di fine 2017 e 2018 presto sarà disponibile sul sito www.villasacrocuore.it. Anticipiamo che, per i sacerdoti, religiosi, diaconi, si tengono in Villa Sacro Cuore (tel. 0362.919322 - e-mail: info@villasacrocuore.it) esercizi spirituali di 5 giorni: da domenica 8 ottobre (ore 18) a venerdì 13 ottobre (ore 14); predica monsignor Ennio Apecchi sviluppando il tema «Alla scuola degli Apostoli come veri testimoni». Anche nella Casa dei Padri Oblati di Rho si tiene un corso per sacerdoti dall'1 al 6 ottobre (tel. 02.9320801).

Don Luigi Bandera

ricordo/1



Don Franco Annoni

Il 14 agosto scorso è morto don Franco Annoni. Nato a Tradate il 31 marzo 1928 e ordinato nel 1953, era residente a Casatenovo, dove è stato parroco in S. Giorgio M. Per un periodo anche Decano di Missaglia. In precedenza vicario parrocchiale a Besana Brianza e parroco a Pieve Emanuele.

ricordo/2



Monsignor Paolo Noè

Il 17 agosto è morto monsignor Paolo Noè. Nato a Castano Primo il 10 novembre 1930 e ordinato nel 1955, Cappellano di Sua Santità, è stato parroco a Rovagnate (ora La Valletta Brianza, dove era residente). È stato anche Vicario del Collegio di Tradate e parroco a Campione d'Italia.

ricordo/3



Don Gianni Tavecchia

Il 20 agosto è morto don Gianni Tavecchia. Nato a Cornaredo il 12 giugno 1925 e ordinato nel 1948, era residente ad Abbiategrosso dove era stato vicario parrocchiale, dopo Lainate e Seveso. Anche cappellano del carcere minorile di Arese, parroco a Macagno Inferiore e poi a Santa Maria Hoè.

Sabato la professione religiosa di due giovani suore in Sant'Ambrogio. Le loro testimonianze

La prima celebrazione del nuovo arcivescovo poco dopo la presa di possesso canonica

«Coniammo la vita a Dio» I voti davanti a Delpini

«L'avevano riconosciuto nello scorcio del pane (Lc 24, 35)» è l'icona biblica, accompagnata dall'immagine de «I discepoli di Emmaus» di Marco Ivan Rupnik, scelta per la professione religiosa dei voti perpetui di quest'anno. La celebrazione sarà presieduta da monsignor Mario Delpini, nuovo arcivescovo di Milano, sabato 9 settembre alle ore 10.30 presso la basilica di Sant'Ambrogio a Milano. Professeranno per sempre i consigli evangelici davanti alla comunità cristiana diocesana Anna Casati, delle Suore Orsoline di San Carlo, e Giusi Valentini, delle Ausiliarie diocesane. Saranno chiamate a servire il Signore, ogni giorno, nella pastorale e nell'istruzione, coinvolte in particolare nel cammino verso il Sinodo dei giovani, che si svolgerà nel mese di ottobre del 2018. È il loro «sì» per sempre verrà pronunciato alla presenza di Delpini, che proprio poco prima in Duomo avrà preso possesso canonico della Diocesi (per mezzo del procuratore, monsignor Erminio De Scalzi) e da quel momento sarà a tutti gli effetti Arcivescovo di Milano. Anche per questi motivi la consacrazione perpetua di queste due sorelle renderà più gioiosa e visibile l'immagine della Chiesa. Nel rito della professione religiosa le giovani candidate si prosteranno a terra in segno di fede e di adorazione, poi si presenteranno all'arcivescovo accompagnate dalla Superiora generale e da due sorelle testimoni. Pronunceranno la formula della professione perpetua: «In te, Signore, castità, povertà e obbedienza, che costituiscono gli impegni di una vita consacrata totalmente a Dio nella Chiesa. Suor Anna Casati fa parte della congregazione delle Suore Orsoline di San Carlo. Prima di iniziare il cammino che l'ha portata ai voti definitivi è stata coinvolta in diverse attività nella sua parrocchia di origine, Sant'Elena a Milano.



Dall'alto, Anna Casati e Giusi Valentini. A fianco, un momento di una scorsa professione religiosa

«Posso dire che l'oratorio era la mia seconda casa - afferma -. Negli ultimi anni della scuola superiore si è fatto sempre più sentire il desiderio di conoscere più a fondo, di andare alle radici per capire dove la mia vita si stava dirigendo. Ho iniziato lo studio della teologia presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, animata da questa ricerca di senso, e l'anno successivo ho iniziato un cammino nella congregazione delle Suore Orsoline di San Carlo, dove ho avuto la possibilità di andare in profondità, di riconoscermi, e di trovare il senso di una vita donata. Ho sperimentato con forza la fedeltà di Dio, una «voce di silenzio» che ho imparato ad ascoltare, e



riconoscere, con cui sono entrata in relazione e a cui è affidato ogni mio passo». Suor Anna attualmente sta terminando gli studi di licenza in teologia presso l'Istituto Santa Giustina di Padova e insegna religione in una scuola secondaria di primo grado a Milano. Anche per Giusi Valentini, ausiliaria diocesana, è un «sì» che nasce da lontano, adolescenziale e giovane impegnata in oratorio come animatrice ed educatrice. «Credo che lì si trovi la sorgente della mia vocazione - sottolinea -. Dopo anni di esperienze intense, che mi hanno fatto crescere umanamente e spiritualmente, mi sono «arresa» di fronte all'amore di Dio, grande e intenso, che ho sentito per me; ho

riconosciuto così che quanto mi faceva paura poteva essere invece motivo di gioia; ho scoperto che la volontà del Signore non è altro che vivere il desiderio che abbiamo nel cuore, perché la nostra gioia sia piena. È in quel periodo che ho conosciuto per la prima volta alcune ausiliarie. Ne ho apprezzato fin da subito lo stile di vita, segnato da vicinanza, prossimità, cura pastorale per tutti gli uomini e le donne, in qualsiasi momento della vita; ho scoperto la diocesanità come fonte di spiritualità, luogo in cui si incarna il mistero di Gesù morto e risorto per l'uomo». Oggi Giusi è impegnata nell'ambito della pastorale giovanile e del dialogo interreligioso. (N.P.)

Il 12 l'assemblea dei decani di inizio anno pastorale

L'assemblea dei decani di inizio anno pastorale è fissata invece per martedì 12 settembre, dalle ore 10 alle 16, presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso. In questo incontro il nuovo arcivescovo, monsignor Mario Delpini, avrà l'occasione per spiegare le sue intenzioni preliminari già espresse in queste settimane, e ascoltare le indicazioni dei decani, riguardo il cammino che attende la Chiesa ambrosiana. Delpini ha anticipato nella lettera di invito ai decani del 14 luglio che non pensa di scrivere una lettera pastorale, ma «ribadire, nella modalità non ancora individuata, le

priorità e il «passo da compiere» con cui si è conclusa la visita pastorale del cardinale Angelo Scola e immaginare un percorso di preparazione dei giovani al Sinodo del Vescovi dell'ottobre 2018». Ci saranno poi altre importanti comunicazioni per i diversi ambiti di lavoro pastorale. «Desidero ringraziare te e tramite te tutti i preti e i diaconi per le parole di augurio e di incoraggiamento che ho ricevuto in questi giorni - scrive ancora l'arcivescovo eletto nella sua lettera ai decani - è un grande aiuto avvertire che la responsabilità alla quale sono stato chiamato da papa Francesco è condivisa con molti, accompagnata dalla preghiera di tutto il popolo cristiano e resa più lieve dalla disponibilità espressa dal clero a collaborare con il vescovo per la missione della Chiesa».

Sarà distribuito il sussidio della formazione del clero

Sarà disponibile il 12 settembre a Seveso (con prenotazioni delle copie entro domani) il nuovo Quaderno preparato dal Vicariato per la Formazione permanente del clero per l'anno pastorale 2017-2018, intitolato «Camminavano insieme». La sfida della «sinodalità». «Lo stile sinodale - scrive nella presentazione del sussidio monsignor Mario Delpini - è quello che consente di sperimentare che la Chiesa vive di una comunione spirituale e che le persone, prima di essere qualificate come laici, preti, consacrati, diaconi, ministri ecclesiali, sono cristiane per l'appartenenza al popolo di Dio». L'arcivescovo eletto si chiede: «Come si renderà visibile la comunione, se la condizione per andare d'accordo è la suddivisione dei

compiti e che ciascuno faccia il suo? Come sarà percepibile la presenza dello Spirito che abita nei cuori dei credenti, se altri non hanno diritto di parola o non sono considerati meritevoli di essere ascoltati?». «Il percorso proposto da questo Quaderno - rileva ancora Delpini - vorrebbe accompagnare il clero, vescovo, preti e diaconi, nell'anno pastorale 2017-2018 a tradurre l'astratto principio della sinodalità in un aggettivo di pratica ordinaria per una Chiesa sinodale, un clero sinodale, una conduzione sinodale degli organismi ecclesiali». Entro domani si richiede di prenotare le copie per il clero (presbiteri e diaconi) del proprio Decanato, inviando una e-mail a formazioneclero@diocesi.milano.it, specificando il Decanato e il numero di copie.

Mandato ai nuovi parroci Il rito giovedì con Scola

Giovedì 7 settembre, alle ore 16.30, presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso, è in programma la celebrazione del mandato ai nuovi parroci con lo svolgimento dei relativi adempimenti canonici. Il rito, che coincide con la presa di possesso della nuova parrocchia, avviene al termine del corso di formazione e di aggiornamento che conclude l'iniziativa «Tempo in disparte», promossa dalla

Formazione permanente del clero e rivolta ai preti che hanno ricevuto una nuova destinazione. Il rito sarà presieduto dal cardinale Angelo Scola, amministratore apostolico della Diocesi di Milano, e prevede una celebrazione della Parola che comprende l'omelia e il giuramento di fedeltà (ponendo le mani sui Vangeli), da parte dei nuovi parroci o responsabili delle Comunità pastorali, nell'assumere un ufficio da esercitare a nome della Chiesa.

I preti malati e anziani il 21 a Caravaggio

Giovedì 21 settembre, presso il Santuario di Santa Maria al Fonte a Caravaggio, è in programma il terzo incontro tra i vescovi lombardi e il clero ammalato e anziano delle Diocesi della regione. L'iniziativa nasce dall'invito rivolto dall'Unitalsi lombarda a don Taristo Bove, responsabile della Pastorale della salute per la Conferenza episcopale lombarda (Cel) e membro della Commissione regionale clero anziano e ammalato. Riunita come da tradizione in quella giornata a Caravaggio, la Cel ha accettato con gioia di incontrare i sacerdoti lombardi ammalati e anziani. «Sarà possibile accogliere presso il Santuario fino a 200 sacerdoti - informa

Incontro con i vescovi lombardi. All'iniziativa partecipa l'Unitalsi. Le iscrizioni entro l'8

don Bove -. L'Unitalsi Lombarda provvederà ad assicurare la necessaria assistenza ai confratelli che confluiranno a questo incontro di fraternità e preghiera». Questo, nel dettaglio, il programma della giornata: ore 11 accoglienza dei sacerdoti malati e anziani; a seguire presso l'auditorium proiezione filmato sul Santuario di Caravaggio; ore 13 pranzo presso il Centro di accoglienza; pausa di amicizia e di memorie

presso l'auditorium; ore 15 preparazione alla liturgia, consegna della corona del Rosario, processione, ingresso in Santuario; ore 16 concelebrazione della Santa Messa con i vescovi lombardi e i sacerdoti presenti. Per partecipare occorre compilare la scheda d'iscrizione che si può scaricare dal portale diocesano all'indirizzo internet www.chiesadimilano.it e inviarla entro l'8 settembre attraverso la e-mail lella@unitalsilombarda.it o a selettivanni@gmail.com, oppure al fax 02.56561041. «In caso di difficoltà per il trasporto - precisa don Bove - è possibile rivolgersi alla sede diocesana Unitalsi di riferimento».



Sacerdoti a Caravaggio assistiti dai volontari dell'Unitalsi